

# **Istituto Comprensivo Genova Castelletto**

## **REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI**

### PREMESSA

Il Collegio docenti delibera sul funzionamento didattico del circolo o dell'istituto (Art.7 Decreto Legislativo 297/94); in particolare, elabora il Piano dell'Offerta formativa. Entro tale ambito ogni suo intervento deve essere il risultato di un attento lavoro collegiale mirato ad una calibrata programmazione e all'effettiva verifica degli obiettivi raggiunti, nel rispetto della libertà didattica di ogni singolo docente.

### Art. 1 - COMPOSIZIONE

Il collegio dei docenti è composto dal personale docente a tempo determinato e a tempo non determinato in servizio nell'Istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Con deliberazione collegiale possono essere invitati soggetti esterni, in qualità di esperti o consulenti.

### Art. 2 - ATTRIBUZIONI DEL COLLEGIO

Il Collegio dei docenti elabora il POF sulla base delle norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche stabilite dal DPR n. 275, 8 marzo 1999, tenendo conto sia degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione - definiti dal Consiglio di Istituto - sia delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

Il Collegio dei docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica, organizzativa, e dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo:

- a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- b) formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione, la composizione delle classi e delle sezioni, per l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto;
- c) delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- e) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti;
- f) elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di istituto;
- g) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;
- h) programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- i) esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;

l) si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dalle leggi e dai regolamenti alla sua competenza.

### Art. 3 - INSEDIAMENTO E CONVOCAZIONI

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce di norma secondo il calendario proposto dal Dirigente Scolastico e votato dal Collegio. Il Collegio può essere altresì convocato in seduta straordinaria su richiesta di almeno 1/3 dei componenti o nel caso in cui il Dirigente ne ravvisi le necessità. La comunicazione dell'O.d.g. deve essere data con almeno 5 giorni di preavviso. In caso di sopravvenuti problemi urgenti, l'O.d.g. può essere integrato con comunicazione scritta anche il giorno prima.

Il Collegio, anche su iniziativa di un solo componente, può deliberare l'inserimento di uno o più punti all'O.d.g. per la seduta successiva.

### Art. 4 - PRESIDENZA E SEGRETERIA

Il Dirigente Scolastico presiede il Collegio e ne assicura il corretto e proficuo funzionamento. In particolare, apre e chiude la seduta, dà la parola, guida e modera la discussione, cura l'ordinato svolgersi dei lavori, stabilisce la sequenza delle votazioni. Il Primo Collaboratore del D.S. sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento.

Il Segretario del Collegio, designato di norma dal Dirigente Scolastico tra i collaboratori, sovrintende alla stesura del processo verbale.

### Art. 5 - VERBALI

Il verbale di ogni seduta deve contenere le deliberazioni e gli atti della riunione; viene di norma approvato nella seduta successiva.

Dopo una seduta un bozza del verbale viene trasmessa ai membri del Collegio e/o pubblicata nel sito – area riservata docenti. Qualora non vengano proposte integrazioni e/o modifiche entro 8 gg dalla trasmissione o dalla pubblicazione sul sito, il verbale può essere considerato approvato. Le richieste di integrazioni e/o modifiche del verbale devono essere redatte in forma scritta e firmate dai proponenti e, se approvate dal Collegio, fanno parte integrante del medesimo verbale oggetto di approvazione.

### Art. 6 - VALIDITA' DELLE SEDUTE

La seduta è valida se è presente la metà più uno dei componenti. Il segretario verifica il numero dei presenti.

### Art. 7 - LAVORI DELLE SEDUTE

I lavori del Collegio si aprono con l'approvazione del verbale della seduta precedente; con decisione unanime è possibile astenersi dalla lettura dello stesso, salvo il diritto d'intervento per chi intenda proporre rettifiche.

#### a) discussione

E' possibile richiedere di modificare la successione dei punti all'O.d.g.. La richiesta viene accolta se approvata con maggioranza relativa.

Sugli argomenti compresi all'O.d.g. i docenti si iscrivono a parlare durante la seduta.

Il Presidente nel concedere la parola segue l'ordine delle iscrizioni a parlare.

Nessun docente può, di norma, iscriversi a parlare più di una volta per ogni punto all'O.d.g., oltre all'eventuale dichiarazione di voto.

La durata degli interventi nella discussione di ogni punto all'O.d.g. non può superare i 5 minuti; il docente che presenta la proposta di delibera, ha a disposizione altri 3 minuti per l'illustrazione della stessa.

Ogni docente è tenuto a rispettare i tempi prefissati; in caso contrario il Presidente, dopo un richiamo, ha la facoltà di togliere la parola.

Ogni docente ha diritto di replica una sola volta per ogni argomento all'Ordine del giorno per un tempo non superiore a due minuti.

Gli emendamenti alla proposta di delibera vanno presentati per iscritto e firmati.

Le comunicazioni del Dirigente Scolastico in apertura di seduta così come i temi o i quesiti posti dai membri del Collegio in relazione al punto "Varie" conclusivo di ciascuna seduta non sono di norma soggetti a discussione.

#### b) Votazioni

Ogni componente del Collegio è tenuto ad esprimere il proprio parere con il suo voto.

Quando una proposta viene messa ai voti non è più consentito alcun intervento.

Tutte le votazioni avvengono per voto palese, tranne quelle per l'elezione dei componenti del Comitato di valutazione e delle funzioni strumentali del POF. Un componente del Collegio può chiedere il voto per appello nominale.

Una proposta di delibera è approvata all'unanimità o a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Conclusa la votazione, il Presidente proclama i risultati della stessa.

Fatti salvi i diritti e la libertà didattica previsti dalla legge, le deliberazioni del Collegio vincolano tutti i docenti a partecipare alla loro attuazione secondo le modalità previste.

#### c) Durata delle sedute

15 .Qualora le sedute si protraggano oltre l'ora stabilita, il Collegio, a maggioranza, delibera se aggiornare la seduta o proseguire la seduta stessa per ulteriori 30 minuti, oltre i quali la seduta viene comunque aggiornata.

### Art.8 - COMMISSIONI DI LAVORO E ARTICOLAZIONI DEL COLLEGIO

Per migliorare la propria organizzazione e l'efficacia delle discussioni, il Collegio dei docenti può articolarsi in commissioni di lavoro, rispettivamente coordinate dal Dirigente, dai Collaboratori o da altri insegnanti designati.

In particolare, può riunirsi separatamente per le componenti docenti scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di 1° grado, per esaminare materie specifiche per il rispettivo ordine di scuola.

### Art. 9 - STAFF DI DIREZIONE

I docenti incaricati della funzione strumentale, unitamente ai referenti di plesso e ai Collaboratori, costituiscono lo Staff di Direzione, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Lo staff può riunirsi in forma ristretta, con la sola partecipazione dei docenti Collaboratori e/o dei referenti di plesso.

Lo Staff di Direzione ha il fine di coadiuvare la direzione nel predisporre i lavori ed i materiali per le sedute del Collegio dei docenti, favorire la gestione unitaria di tutte le attività previste dal POF al fine di assicurare qualità ai processi formativi, attuare forme di monitoraggio e valutazione del POF, monitorare l'informazione, la comunicazione e tutto ciò che riguarda l'immagine pubblica dell'Istituto.

Lo Staff si riunisce su iniziativa del Dirigente Scolastico. Alle riunioni può partecipare, per i temi di propria competenza, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.